

gni fra Altino e Ravenna nomina Erodiano lib. VIII. Eutropio nulla di meno afferma, che Annio Antonino Vero morì nella Venezia, *cum a Concordia Altinum proficiseretur, & cum fratre in vehiculo sederet*; locchè ci fa intendere, che fin d'allora la città era benbene asciutta d'intorno, e così pure poteva dir Marziale lib. 4, Epig. 25: *Emula Bajanis Altini litora willis*. Abbiamo inteso di sopra dal Cod. del P. che S. Ilario era così vicino alla Laguna, che le acque salse battevano nel muro della Chiesa, ed intorno vi si pescavano *Go a toagna*. Ivi pure Maffio Zane Gastaldo di S. Nicolò nel 1326, interrogato, *Si scit, quod litus puntæ Sagagnanæ crevit versus Torsellum ab annis 40 circa*, rispose con suo sacramento, *Quod dictum litus crevit a dicto tempore circa per unum milliarium & plus versus Torcellum*. Anzi Martin Bollani da Murano ivi testifica, *Idem litus crevisse a 20, vel 25 annis plus uno milliario*. Era quel lido posto fra Torcello e Lido maggiore. Niente di manco Brondolo e altri luoghi e terreni, i quali fino dalla più remota antichità compariscono ugualmente mediterranei, e lontani dalle salse, fanno vedere, che non in ogni parte i lidi marginali si siano ristretti. Si possono consultare il Trevisano e il Filiasi tra gli altri Autori stampati.

31) Produrro io soltanto alcune testimonianze prese dal celebre Cristoforo Sabbatino nel suo discorso delle Lagune. Ms. Svaj. num. 1361. Insegna egli pertanto: I, Che anticamente la Laguna arrivava al fiume Savio sotto Ravenna, e al Lisonzo poco lungi dal Duino. Era lunga miglia 200 circa: larga, dritto Ravenna m. 3, al Ferrarese